

Massa sentito dalla Gdf

Continuano le indagini sul caso Phonemedia

NOVARA • A Novara i vertici di Omega non si fanno vedere da mesi e neppure cercano un contatto con quelli che, bene o male, restano pur sempre loro dipendenti. Eppure qualcuno dei boss a Novara c'è dovuto venire per forza: l'altro giorno Marcello Massa, uno degli esponenti di spicco di Omega, è stato interrogato a lungo dalla Guardia di finanza.

Infatti, l'inchiesta della Procura di Novara non ha subito battute d'arresto: molto è affidato proprio alle Fiamme gialle, chiamate a districarsi tra la monta-

gna di carte sequestrate nei vari blitz compiuti nelle sedi novaresi di Phonemedia.

Mentre l'inchiesta segue il suo corso, i lavoratori sono alle prese con una situazione particolarmente delicata. Ieri pomeriggio si è tenuta al Borsa un'assemblea organizzata dai sindacati per fare il punto sullo stato dell'arte. E' intervenuto anche un avvocato che ha provato a spiegare ai dipendenti (c'erano delegazioni provenienti da Trino, Ivrea e Monza) come si sta sviluppando il caso-Phonemedia dal punto di vista legale.

A questo proposito c'è da registrare la decisione assunta dai lavoratori di organizzare una manifestazione la più imponente possibile per il giorno 22, proprio il giorno in cui il Tribunale deciderà sull'esposto per il riconoscimento dello stato di insolvenza dell'azienda. L'obiettivo è quello di arrivare alla nomina di un commissario e all'avvio delle procedure per arrivare alla cassa integrazione in deroga per tutti i dipendenti.

a.b.